

E' stato inaugurato ieri a palazzo Valentini il nuovo centro studi

Con il Belli alla riscoperta della lingua di Roma

L'istituto, che prende nome dal poeta, si dedicherà alla ricerca linguistica e etnomusicale - Un dizionario del "romanesco"



PROVINCIA DI ROMA ASSESSORATO PI.E. CULTURA CENTRO STUDI GIUSEPPE GIOACHINO BELLI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E ETNOMUSICALE DELLA PROVINCIA DI ROMA INAUGURAZIONE DEL CICLO DI CONFERENZE "L'ALITO E LA PAROLA DI BELLI"

Alla fine il protagonista è stato solo lui. Come, d'altra parte, era giusto che fosse. Voci al più grande poeta romani "prestatà"

Così come manca ancora un vocabolario romanesco all'italiano, il dialetto che ha saputo esprimere sentimenti, gioia e dolore di una vita quotidiana che è spesso si è intrecciata con la "grande" storia. Anche questa opera è nel programma e nelle intenzioni dell'istituto

TERZA E ULTIMA RAPPRESENTAZIONE DI «MADAMA BUTTERFLY» AL TEATRO DELL'OPERA

Alte 20,30 (fuori abbonamenti) alle 21,30 (Madrugada)

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia n. 118 - Tel. 061752)

CONCERTI

ASSOCIAZIONE CULTURALE «CONCERTE DELL'ACCADEMIA» (Via del Greco n. 10 - Tel. 678953)

IST. UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Via Fracassini n. 46 - Tel. 3610051)

PROSA E RIVISTA

AL CENTRALE (Via Cola n. 6, Piazza del Gesù - Tel. 6797270, 6797271)

«schemi e ribalte»

VI SEGNALIAMO

TEATRI

«Tre jurni» (Teatro in Trastevere)

CINEMA

«Cris curvoso» (Alcyona)

SALA C

TEATRO GIULIO CESARE (Via Giulio Cesare n. 121 - Tel. 333301)

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

COOPERATIVA I FROTTOLEARI DI GIUCOTEATRO (Via S. Lorenzo, 79 - Tel. 49274)

TEATRI SPERIMENTALI

ABACO (Lungotevere Mellini, 33/A - Tel. 3604705)

CELLA ARCI (Via Carpineto n. 27 - Tel. 7894586-2776049)

LABORATORIO UNO ENNE (Via S. Lorenzo n. 2 - Tel. 6117180)

LABORATORIO UNO ENNE (Via S. Lorenzo n. 2 - Tel. 6117180)

LABORATORIO UNO ENNE (Via S. Lorenzo n. 2 - Tel. 6117180)

LABORATORIO UNO ENNE (Via S. Lorenzo n. 2 - Tel. 6117180)

LABORATORIO UNO ENNE (Via S. Lorenzo n. 2 - Tel. 6117180)

LABORATORIO UNO ENNE (Via S. Lorenzo n. 2 - Tel. 6117180)

LABORATORIO UNO ENNE (Via S. Lorenzo n. 2 - Tel. 6117180)

LABORATORIO UNO ENNE (Via S. Lorenzo n. 2 - Tel. 6117180)

LABORATORIO UNO ENNE (Via S. Lorenzo n. 2 - Tel. 6117180)

LABORATORIO UNO ENNE (Via S. Lorenzo n. 2 - Tel. 6117180)

LABORATORIO UNO ENNE (Via S. Lorenzo n. 2 - Tel. 6117180)

TRAVI - 659.619

TRIOMPHE - 838.003

UNIVERSAL - 836.030

VERBANO - L. 1.800

VIGNA CLARA - 328.0359

VITTORIA - 571.357

SECONDE VISIONI

ABADAN

ACILIA

ADAM

ARALDO D'ESSAI

ARIEL - 530.251

AUGUSTUS

AURORA - 593.269

AVOIRO D'ESSAI

BOVO

BRISTOL - 761.54.24

CALIFORNIA

CASSIO

CELESTINO

DELLE MIMOSE

DORIA - 317.400

ELBORADO

ESPERO

HOLLYWOOD

JOLLY - 422.898

MAESTRO

MADISON - 512.628

MONTECARLO

Arrestate dieci persone, quattro sono latitanti

Truffa colossale con assegni «truccati»

Ottenevano dai funzionari di banca i numeri di codice e la fotocopia della firma di facoltosi industriali - Facevano acquisti consistenti con cheques falsi

Il meccanismo era molto complesso (quasi diabolico) ma i guadagni erano elevati. Con libretti di assegni, sui quali c'era la firma e il numero di codice di facoltosi personaggi italiani, si pagavano somme esorbitanti per l'acquisto di diverse merci

Secondo la denuncia fatta al carabinieri Daniele Di Giovanni domenica stava aspettando l'autobus sulla via Cassia quando è stato avvicinato da tre giovani che si sono offerti di accompagnarlo in un'auto, una «Citroën Mehari» (tipo fuoristrada). All'altezza di via dell'Acqua Traversa, sempre secondo il racconto, i tre si sono fermati e uno di loro, affermando che la macchina non riusciva a ripartire, avrebbe chiesto a Di Giovanni di scendere per farla ripartire a spinta. A questo punto l'aggressione: due dei tre sconosciuti sono saltati addosso al giovane colpendolo ripetutamente con pugni e calci e provocandogli fratture al volto alle mani e alle braccia.

Prima che gli aggressori fuggissero Daniele Di Giovanni è riuscito a prendere i primi numeri di carta del suo «quaderni» Roma 17. Sui «motivi» dell'aggressione gli stessi carabinieri di Ponte Milvio non si sono pronunciati. Appare, però, un'ipotesi che potrebbe essere fondata: quella di un'operazione di truffa che si è svolta in un ristorante di Rocca di Papa - è riuscita, attraverso questo meccanismo, a truffare banche ed aziende di tutta Italia, per una cifra non ancora accertata, ma sicuramente elevata. Le fasi delle operazioni, in pratica, erano queste. Una donna, Simonetta Paesani - latitante - attraverso una serie di «incontri galanti» con funzionari di banca, riusciva ad ottenere le fotocopie delle firme e i numeri di codice dei facoltosi personaggi. Anche usando, dopo averli invischiati in situazioni «scabre», l'arma del ricatto, ottenuti i libretti di assegni con il numero stampigliato, rimaneva facile falsificare la firma.

La «denuncia» fu fatta in televisione. «Mio padre è morto in ospedale perché non lo hanno curato» disse la signora Ava Bacchini alla trasmissione «Acquario». Ieri il procuratore capo della repubblica Giovanni De Matteo ha ascoltato la donna a palazzo di giustizia e, a quanto pare, vi è la possibilità che alcuni medici e qualcuno del personale sanitario vengano incriminati. L'uomo, infatti, secondo il racconto della donna, fu ricoverato in ospedale quattro mesi fa per un infarto, dopo un miglioramento, sopraggiungono alcune complicazioni intestinali. Uno scoperio «selvaggio», tuttavia, avrebbe impedito alcune semplici cure e il paziente perse la vita.

Selvaggiamente aggredito il figlio di un avvocato di «soccorso rosso»

Misteriosa aggressione al figlio sedicenne dell'avvocato Eduardio Di Giovanni, di «soccorso rosso». Il grave episodio, denunciato al carabinieri della stazione di Ponte Milvio, è accaduto domenica sera ma notizia è stata diffusa soltanto ieri. Daniele Di Giovanni ora si trova ricoverato nell'ospedale della Villa San Pietro, sulla Cassia, per farsi curare ferite per niente lievi: tra l'altro ha riportato alcune fratture.

Secondo la denuncia fatta al carabinieri Daniele Di Giovanni domenica stava aspettando l'autobus sulla via Cassia quando è stato avvicinato da tre giovani che si sono offerti di accompagnarlo in un'auto, una «Citroën Mehari» (tipo fuoristrada). All'altezza di via dell'Acqua Traversa, sempre secondo il racconto, i tre si sono fermati e uno di loro, affermando che la macchina non riusciva a ripartire, avrebbe chiesto a Di Giovanni di scendere per farla ripartire a spinta. A questo punto l'aggressione: due dei tre sconosciuti sono saltati addosso al giovane colpendolo ripetutamente con pugni e calci e provocandogli fratture al volto alle mani e alle braccia.

Prima che gli aggressori fuggissero Daniele Di Giovanni è riuscito a prendere i primi numeri di carta del suo «quaderni» Roma 17. Sui «motivi» dell'aggressione gli stessi carabinieri di Ponte Milvio non si sono pronunciati. Appare, però, un'ipotesi che potrebbe essere fondata: quella di un'operazione di truffa che si è svolta in un ristorante di Rocca di Papa - è riuscita, attraverso questo meccanismo, a truffare banche ed aziende di tutta Italia, per una cifra non ancora accertata, ma sicuramente elevata.

Per una sciagura ferroviaria accusa di omicidio colposo a 2 alti funzionari

Con l'accusa di omicidio colposo compariranno in giudizio, davanti al giudice della quinta sezione penale, l'ex presidente della Stesfer (Azienda dei trasporti aerea italiana) Luigi Tinazzi, il macchinista ferroviario Remo Pendenza e il capo compartimento alla viabilità dell'ANAS Paolo Salviati. L'accusa è stata contestata al dr. sostituto procuratore della Repubblica Luigi Ciampoli a conclusione della lunga inchiesta su un tragico incidente ferroviario avvenuto nel pomeriggio del 12 dicembre 1973 nella zona di Giardinetti, sulla Cassina: una donna di 30 anni, Paola Chiavazza, e un bimbo di 10 anni, Luigi Tinazzi, furono travolti e uccisi da un convoglio della Roma-Fiuggi mentre attraversavano la rotunda di via Traversa, sempre secondo il racconto, i tre si sono fermati e uno di loro, affermando che la macchina non riusciva a ripartire, avrebbe chiesto a Di Giovanni di scendere per farla ripartire a spinta. A questo punto l'aggressione: due dei tre sconosciuti sono saltati addosso al giovane colpendolo ripetutamente con pugni e calci e provocandogli fratture al volto alle mani e alle braccia.

Interrogata ieri dal magistrato Ava Bacchini

Denunciò in TV la morte del padre in ospedale: inchiesta

La «denuncia» fu fatta in televisione. «Mio padre è morto in ospedale perché non lo hanno curato» disse la signora Ava Bacchini alla trasmissione «Acquario». Ieri il procuratore capo della repubblica Giovanni De Matteo ha ascoltato la donna a palazzo di giustizia e, a quanto pare, vi è la possibilità che alcuni medici e qualcuno del personale sanitario vengano incriminati.

L'uomo, infatti, secondo il racconto della donna, fu ricoverato in ospedale quattro mesi fa per un infarto, dopo un miglioramento, sopraggiungono alcune complicazioni intestinali. Uno scoperio «selvaggio», tuttavia, avrebbe impedito alcune semplici cure e il paziente perse la vita.

La «denuncia» fu fatta in televisione. «Mio padre è morto in ospedale perché non lo hanno curato» disse la signora Ava Bacchini alla trasmissione «Acquario». Ieri il procuratore capo della repubblica Giovanni De Matteo ha ascoltato la donna a palazzo di giustizia e, a quanto pare, vi è la possibilità che alcuni medici e qualcuno del personale sanitario vengano incriminati.

L'uomo, infatti, secondo il racconto della donna, fu ricoverato in ospedale quattro mesi fa per un infarto, dopo un miglioramento, sopraggiungono alcune complicazioni intestinali. Uno scoperio «selvaggio», tuttavia, avrebbe impedito alcune semplici cure e il paziente perse la vita.

La «denuncia» fu fatta in televisione. «Mio padre è morto in ospedale perché non lo hanno curato» disse la signora Ava Bacchini alla trasmissione «Acquario». Ieri il procuratore capo della repubblica Giovanni De Matteo ha ascoltato la donna a palazzo di giustizia e, a quanto pare, vi è la possibilità che alcuni medici e qualcuno del personale sanitario vengano incriminati.

Il sotterraneo di villa Borghese non è più disponibile

La quarta edizione della mostra-convegno «L'estate nel mondo», che avrebbe dovuto iniziare nelle prossime settimane, nel parcheggio sotterraneo di villa Borghese, ha subito un rinvio. Per ora non si conosce né la data in cui potrà iniziare e, soprattutto, si ignora il luogo in cui la esposizione sarà ospitata. La iniziativa, promossa dalle riviste delle nazioni, si era sempre svolta (come le altre rassegne) «La tavola nel mondo» o «La mostra dei presidi» nel grande garage sotterraneo sotto il garageggiato. Ora, improvvisamente, i locali non sono più disponibili. Questo ha significato un trespolo forzato per gli stands delle mostre patrociniate dal ministero del Turismo e dagli assessorati della Provincia e del Comune, che solitamente sono ospitate nel parcheggio sotterraneo.

La questione, dunque, non riguarda solo «L'estate nel mondo», anche se in questo caso è più urgente trovare una soluzione più urgente. Si tratta, infatti, di risolvere, una volta per tutte, il problema delle carenze di strutture sufficienti e adeguate ad ospitare mostre e congressi.

Oggi LA COMPAGNIA GIGLIA TEDESCO A FIAND - Alle 17,30 assemblea femminile con la compagna Gigli Tedesco del CC.

Il partito

COMITATO REGIONALE

ROMA

Rinviata «L'estate nel mondo» perché è rimasta senza sede

La quarta edizione della mostra-convegno «L'estate nel mondo», che avrebbe dovuto iniziare nelle prossime settimane, nel parcheggio sotterraneo di villa Borghese, ha subito un rinvio. Per ora non si conosce né la data in cui potrà iniziare e, soprattutto, si ignora il luogo in cui la esposizione sarà ospitata. La iniziativa, promossa dalle riviste delle nazioni, si era sempre svolta (come le altre rassegne) «La tavola nel mondo» o «La mostra dei presidi» nel grande garage sotterraneo sotto il garageggiato. Ora, improvvisamente, i locali non sono più disponibili. Questo ha significato un trespolo forzato per gli stands delle mostre patrociniate dal ministero del Turismo e dagli assessorati della Provincia e del Comune, che solitamente sono ospitate nel parcheggio sotterraneo.

Oggi LA COMPAGNIA GIGLIA TEDESCO A FIAND - Alle 17,30 assemblea femminile con la compagna Gigli Tedesco del CC.

Editori Riuniti

Paolo Valesio

L'ospedale di Manhattan

Lando Bortolotti

Storia della politica edilizia in Italia

Biblioteca di storia - pp. 314 - L. 5.500

Editori Riuniti

Paolo Valesio

L'ospedale di Manhattan

Lando Bortolotti

Storia della politica edilizia in Italia

Biblioteca di storia - pp. 314 - L. 5.500